

I PRIMI 10 ANNI

Brebemi, **i conti tornano:** **+220% di auto**

FABIO RUBINI

■ La Bre.Be.Mi festeggia i suoi primi dieci anni di vita e lo fa presentando una ricerca (redatta da Agici) che ne certifica il successo. Sia da un punto di vista economico, sia da quello ambientale. Per quanto riguarda i conti «i bilanci sono sì in rosso, ma perfettamente in linea con quello che fin dall'inizio è previsto nel modello economico dell'opera», ha spiegato il dg Matteo Milanese. Ma c'è di più, perché nel corso di questi anni i nuovi insediamenti mappati sono stati oltre 80 con migliaia di nuovi posti di lavoro creati grazie alla crescita di attrattività dei territori attraversati dall'opera. Dal punto di vista ambientale, poi, sono sempre i numeri a dare ragione a Bre.Be.Mi.: in un anno si risparmiano 2,9 milioni di ore di viaggio, 8,8 milioni di carburante. In questo modo la combo meno code, meno carburante bruciato fa sì che il risparmio delle emissioni di CO2 sia pari a 96.800 tonnellate all'anno. Alla faccia dei soliti noti che non perdono occasione per gettare fango sulla prima opera costruita grazie alla collaborazione pubblico-privato che ha saputo attrarre anche investitori esteri, come testimonia la presenza al Pirellone, dell'ad di Aleatica David Di'az Almaza'n, che si è detto «pronto ad accrescere la nostra presenza in Italia». Insomma il modello Bre.Be.Mi. piace e per chi ha guardato a questo progetto senza fette di salame sugli occhi non è certo una sorpresa.

Ai "festeggiamenti", oltre al presidente della Cal (Concessioni Autostradali Lombarde), Cristiana Molin, c'er anche l'assessore regionale ai Trasporti, Claudia Terzi: «A dieci anni dalla sua apertura Bre.Be.Mi. ha registrato un aumento del traffico del +220% che si traduce in una crescita media annua del 16%, a conferma dell'importanza dell'opera. L'infrastruttura ha avuto un impatto positivo sui territori coinvolti lungo un'autostrada moderna, sicura e poco congestionata. Rilevante anche l'impulso generato dalla Bre.Be.Mi. a favore dell'economia lombarda - ha proseguito l'assessore - con l'insediamento di nuovi siti produttivi e un aumento della competitività sui mercati internazionali delle imprese».

